



VIVA LA SOSTENIBILITÀ  
NELLA VITIVINICOLTURA  
IN ITALIA

***Interventi di riduzione degli impatti  
relativi al ciclo di vita dell'ORGANIZZAZIONE oggetto di analisi***

**AZIENDA:** La Cedraia


**ORGANIZZAZIONE** (*può essere l'azienda stessa oppure una o più tenute aziendali*): La Cedraia





*La Cedraia*

L'azienda La Cedraia dichiara che, in ottemperanza agli impegni presi in sede di analisi degli indicatori VIVA di ORGANIZZAZIONE relativi al biennio Feb. 2023 – Feb. 2025, espressi nel relativo Piano di Miglioramento, ha messo in atto per ciascun indicatore – ARIA, ACQUA, VIGNETO e TERRITORIO – gli interventi di miglioramento riportati nella tabella seguente.



<b>La Cedraia</b>	
<b>Indicatore</b>	<b>MIGLIORAMENTI ATTUATI</b>
<b>ARIA</b> 	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'<u>energia impiegata per le attività di vinificazione</u> è consumata presso la cantina incaricata della produzione. La sensibilità degli operatori di cantina verso le azioni di efficientamento del processo produttivo — quali l'ottimizzazione dei travasi, la razionalizzazione dei tempi di stoccaggio a freddo e la gestione mirata delle fasi operative — hanno consentito di ottenere una riduzione dei consumi energetici di circa l'11,5%, con un passaggio dai 222,1 MWh consumati nel 2021 ai 196,5 MWh nel 2024. Contestualmente, il fornitore di energia elettrica ha aumentato in modo significativo la quota di energia da fonti rinnovabili nel proprio mix, passando da circa il 22% nel 2021 a quasi il 49% nel 2024. Tale evoluzione ha contribuito a una sensibile riduzione dell'impatto ambientale complessivo associato alle attività di vinificazione e alla migliore sostenibilità del ciclo produttivo aziendale.</li> <li>2. Le dimensioni contenute dell'Azienda e il numero limitato di tipologie di vini prodotti non offrono ampi margini di miglioramento per quanto riguarda la <u>scelta di materie prime a minor impatto ambientale</u>, in particolare <u>sotto il profilo della prossimità geografica dei fornitori</u>. Già a partire dal 2021 è stato comunque perseguito l'obiettivo di ridurre al minimo le distanze di approvvigionamento, privilegiando fornitori situati nelle aree limitrofe.</li> <li>3. Per quanto concerne il vetro, è stato confermato il rapporto con Euroglass di Castellazzo Guidobono (AL), situata a circa 36 km dall'Azienda, che garantisce elevati standard qualitativi con una distanza significativamente inferiore rispetto ai fornitori utilizzati in passato. Tale scelta è stata mantenuta anche per l'annata 2024 oggetto di analisi. Sono stati inoltre conseguiti miglioramenti non trascurabili nella scelta dei fornitori di materiali per l'imbottigliamento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• tappi di sughero: si è passati dal fornitore storico Ganau di Tempio Pausania (SS), distante circa 105 km, al nuovo fornitore Ferrari Sugheri con sede ad Alessandria, a soli 22 km dall'Azienda.</li> <li>• capsule: è stato sostituito il fornitore Eurosigilli di Biancade (TV), distante circa 370 km, con AlCap di Broni (PV), situata a 72 km dall'Azienda.</li> </ul> cui corrisponde una riduzione del contributo del trasporto materiali per queste due voci da 13926 kg-km a 1120 kg-km. Queste scelte hanno consentito di ridurre sensibilmente le distanze medie di approvvigionamento, contribuendo a una diminuzione delle emissioni legate ai trasporti e a un approvvigionamento più sostenibile e coerente con gli obiettivi ambientali aziendali.</li> </ol>




<p><b>ACQUA</b></p> 	<p>1. Benché i consumi idrici aziendali risultino già contenuti, sono state attuate ulteriori misure finalizzate alla <u>riduzione dell'acqua utilizzata nei trattamenti in vigneto</u>. Le attività di supporto digitale alla gestione agronomica, descritte nel seguito in riferimento alle azioni sulla componente Vigneto, hanno consentito non solo di avviare la creazione di un database strutturato delle operazioni agronomiche nel tempo, ma anche di ridurre il numero complessivo degli interventi fitosanitari e di ottimizzarne la distribuzione lungo l'intera stagione vegetativa.</p> <p>Sulla base dei volumi medi di acqua utilizzati per ciascun trattamento, è stato possibile conseguire una riduzione stimata dei consumi idrici per i trattamenti in vigneto da circa 3300 litri nel 2021 a 3000 litri nel 2024, corrispondente a un risparmio di circa il 10%. Tale risultato evidenzia l'efficacia delle strategie di agricoltura di precisione e del monitoraggio digitale nell'ambito della gestione sostenibile delle risorse, come testimoniato dalle riduzioni dei parametri Direct Water Scarcity Footprint – Vigneto (trattamenti) da 5,30 m<sup>3</sup> H<sub>2</sub>O eq/anno nel 2021 a 3,97 m<sup>3</sup> H<sub>2</sub>O eq/anno nel 2024 e Non-Comprehensive Direct Water Degradation Footprint – Vigneto 3,88·10<sup>3</sup> m<sup>3</sup> H<sub>2</sub>O/anno nel 2021 a 3,34·10<sup>3</sup> m<sup>3</sup> H<sub>2</sub>O/anno nel 2024 (come riportati nello Study Report dell'Indicatore Acqua).</p>
<p><b>VIGNETO</b></p> 	<p>1. <u>Ottimizzazione degli interventi di difesa fitosanitaria</u>: nell'ambito dell'importante progetto di gestione agronomica condivisa dell'intero "terroir" del Gavi, promosso e supportato dal Consorzio Tutela del Gavi con l'obiettivo di monitorare e ottimizzare le pratiche viticole a livello territoriale, l'Azienda ha avuto l'opportunità di sperimentare l'utilizzo della piattaforma Agricolus per l'agricoltura di precisione (<a href="http://www.agricolus.com">www.agricolus.com</a>).</p> <p>La piattaforma consente di integrare in un unico sistema digitale diverse funzioni operative, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la mappatura dei vigneti, con la georeferenziazione delle particelle e l'inserimento delle relative informazioni colturali e catastali;</li> <li>b) il monitoraggio da remoto delle vigne tramite immagini satellitari, utili per elaborare indici di vegetazione, vigoria, stress idrico e contenuto di clorofilla;</li> <li>c) l'impiego di modelli previsionali di supporto alle decisioni (DSS) per fenologia, fertilizzazione e difesa fitosanitaria, che consentono di individuare il momento e il luogo ottimale per gli interventi;</li> <li>d) il collegamento con sensori di campo, come stazioni meteorologiche e strumenti di rilevazione dello stato fisiologico delle piante.</li> </ul> <p>Grazie all'utilizzo di Agricolus, è stato possibile migliorare significativamente il monitoraggio del vigneto, riducendo l'impiego di input e concentrando i trattamenti solo quando effettivamente</p>



	<p>necessari. Il sistema consente inoltre di tracciare e documentare in modo digitale tutte le operazioni eseguite in vigna, garantendo un controllo puntuale e trasparente delle attività.</p> <p>L'adozione di questo approccio ha permesso di contenere il numero complessivo di interventi fitosanitari e di ottimizzarne la distribuzione lungo la stagione vegetativa. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel 2021 sono stati eseguiti <u>11 trattamenti liquidi e 6 trattamenti con polveri</u>;</li> <li>• nel 2024 (nonostante una stagione particolarmente critica caratterizzata da piogge persistenti in primavera, seguite da un periodo di siccità, che ha favorito lo sviluppo di malattie fungine e ridotto la produzione in molti vigneti della zona) l'Azienda è riuscita a mantenere la piena produzione limitando gli interventi a <u>10 trattamenti liquidi e 2 trattamenti in polvere</u>.</li> </ul> <p>Questa razionalizzazione ha comportato una diminuzione dei passaggi meccanici in vigneto e un minor consumo di prodotti fitosanitari, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo. I risultati ottenuti confermano l'efficacia dell'approccio digitale e incoraggiano a proseguire lungo la strada della gestione integrata e sostenibile del vigneto.</p> <p>2. <u>Apporto di sostanza organica e qualità biologica dei suoli</u>: parallelamente, l'Azienda partecipa a un programma di valutazione della biodiversità dei suoli viticoli, finalizzato a monitorare lo stato di salute e la qualità biologica dei terreni. Nella fase iniziale del progetto sono stati campionati i suoli del vigneto La Cedraia, dai quali è emerso un elevato livello di qualità biologica, con un indice di biodiversità pari a 173 (classe "Ottimo") e una classe di qualità dei suoli pari a 6 su 7. Le analisi hanno evidenziato la necessità di ripetere i campionamenti in diversi periodi dell'anno per valutare la variazione stagionale degli indicatori biologici, con l'obiettivo di pianificare interventi di concimazione e fertilizzazione mirati sulla base di dati quantitativi derivanti sia da analisi del suolo sia da analisi fogliari.</p> <p>Sulla base delle prime valutazioni, è stato suggerito di procedere con apporti differenziati di sostanza organica, calibrati in funzione dell'effettivo fabbisogno delle diverse aree del vigneto — in particolare nella porzione Est, dove è stato rilevato un grado vegetativo meno rigoglioso. Qualora tali interventi non risultassero sufficienti, è previsto di valutare in futuro l'impiego localizzato di biostimolanti, capaci di incrementare la vigoria delle piante e la loro resistenza agli stress ambientali.</p> <p>3. <u>Installazione di una stazione meteo dedicata</u>: è stata avviata la partecipazione a un importante progetto di gestione agronomica condivisa dell'intero "terroir" del Gavi, supportato dal Consorzio Tutela Gavi e finalizzato al monitoraggio e all'ottimizzazione delle pratiche</p>
--	--



	<p>viticole a livello territoriale. Nell’ambito di tale iniziativa è stata installata una stazione di monitoraggio meteorologico presso il vigneto La Cedraia (Documento Stazione meteo La Cedraia rev0), che consente la rilevazione diretta e continuativa dei principali parametri meteo-climatici del sito.</p> <p>Questa installazione ha reso possibile l’acquisizione di dati specifici e puntuali sul microclima aziendale, in precedenza ricavati da una stazione meteo situata nelle vicinanze (a circa 3 km di distanza). L’adozione della nuova stazione ha migliorato in modo significativo la precisione delle previsioni e delle analisi agronomiche, contribuendo a una gestione più efficiente e sostenibile del vigneto e ad un affinamento delle valutazioni nell’ambito del progetto VIVA.</p> <p>Inoltre, la disponibilità di dati meteo in tempo reale ha permesso di ottimizzare la pianificazione dei trattamenti fitosanitari e delle operazioni agronomiche, riducendo gli interventi non necessari e i consumi di prodotti e risorse. Ciò ha portato a un miglioramento complessivo dell’efficienza gestionale e ambientale del vigneto, rafforzando l’impegno dell’Azienda verso una viticoltura sempre più sostenibile e basata su dati oggettivi.</p>
<p><b>TERRITORIO</b></p> 	<ol style="list-style-type: none"><li>1. L’Azienda in tutte le attività di enoturismo in cantina ha messo al primo posto la presentazione del proprio approccio alla sostenibilità, sia evidenziando sul proprio sito web aziendale il proprio approccio alla sostenibilità, sia fornendo una spiegazione accurata durante la visita del vigneto delle misure adottate per l’ottimizzazione dei processi produttivi — dalla gestione del vigneto alla vinificazione — promuovendo pratiche a minor impatto ambientale, la riduzione dei consumi di risorse e delle emissioni e una maggiore efficienza nell’uso dell’energia e dei materiali (Documento Evidenza Approccio Sostenibilità rev0)</li><li>2. Allo scopo di Introdurre una verifica periodica dei protocolli di lavorazione in Azienda, si è proceduto all’aggiornamento del documento “Protocollo delle Lavorazioni” con introduzione di un paragrafo dedicato alle modalità operative di trasferimento delle istruzioni per la vinificazione tra l’enologo ed il personale di cantina, allo scopo di mantenere una tracciabilità completa di ogni fase del processo, permettendo di documentare le decisioni tecniche e gli interventi effettuati in tempo reale, assicurando così il rispetto degli standard qualitativi e delle caratteristiche identitarie del vino prodotto (Documenti No. REP_LAC_008 – Rev. 2 del 28 Maggio 2024 e Esempio Schema Cantina La Cedraia 2024).</li></ol>